

Italiani nel mondo - *Il Sud si racconta a New York: artigianato, cultura e radici per promuovere il made in Italy*

NEW YORK - 21 ott 2026 (Prima Notizia 24) **La missione dell'associazione I Sud del Mondo ETS nei giorni del Columbus Day. Protagonisti Michele Affidato e Maurizio Talarico, il libro di Pino Nano e il progetto "Radici Connesse", dedicato al legame tra emigrati e borghi italiani.**

Un gioiello, una creazione sartoriale, il racconto di una donna, le immagini di un paese lasciato molti anni prima. Il Mezzogiorno ha scelto linguaggi diversi per presentarsi a New York, mettendo insieme capacità produttiva e memoria dell'emigrazione. È il percorso seguito dall'associazione I Sud del Mondo ETS, che nei giorni del Columbus Day ha promosso una missione tra incontri istituzionali, appuntamenti culturali e iniziative dedicate alle comunità italoamericane. Al centro, la volontà di dare visibilità alle competenze del Sud e costruire occasioni di relazione oltre i confini nazionali. Una prospettiva che ha trovato spazio al Consolato Generale d'Italia a New York, dove la delegazione è stata accolta dal console generale Giuseppe Pastorelli. A rappresentare la tradizione artigiana italiana sono stati il maestro orafo Michele Affidato, noto anche per le sue creazioni di arte sacra, e Maurizio Talarico, espressione dell'eleganza e della cura del dettaglio sartoriale. Attraverso interventi e contributi video, le loro esperienze hanno raccontato il lavoro che precede un prodotto: ideazione, scelta dei materiali, precisione e capacità di rinnovare una tradizione senza perderne il carattere. Il presidente dell'associazione Pompeo Torchia, il responsabile scientifico Giuseppe Galati e il consigliere regionale della Calabria Vito Pitaro hanno accompagnato questo confronto, richiamando l'impegno a favorire l'apertura internazionale delle realtà meridionali. Il valore del made in Italy passa anche da qui: dalla possibilità di far conoscere le persone, i territori e le competenze che lo rendono riconoscibile. Alla dimensione produttiva si è affiancata quella culturale. L'11 ottobre, a Piazza Italia, la presentazione del volume "Donne del Sud" di Pino Nano, condotta da Ornella Fado, volto televisivo di "Brindiamo!", ha offerto l'occasione per parlare di identità, determinazione femminile e memoria familiare. Un confronto che ha coinvolto il mondo italoamericano, nel quale il rapporto con i luoghi d'origine continua a essere trasmesso attraverso storie, abitudini e legami tra generazioni. Nello stesso contesto è stato presentato "Radici Connesse", il progetto dedicato al turismo delle radici e al rapporto tra le comunità all'estero e i piccoli borghi italiani. Il primo trailer, incentrato su Badolato, in provincia di Catanzaro, ha portato a Manhattan immagini e atmosfere del paese calabrese. L'obiettivo è trasformare il desiderio di ritrovare le proprie origini in un'occasione di conoscenza dei territori, delle loro comunità e del patrimonio locale. Il 12 ottobre la delegazione ha partecipato alla Columbus Day Parade, condividendo uno degli appuntamenti più rappresentativi della comunità italoamericana. Il programma è proseguito con il gala dell'Associazione Culturale Italiana di New York, durante il quale il Premio Internazionale I Sud del Mondo è stato consegnato al cavaliere Tony Di Piazza, per il

suo impegno nei rapporti tra Italia e Stati Uniti. Un ulteriore momento istituzionale si è svolto presso la Rappresentanza Permanente d'Italia alle Nazioni Unite, dove il riconoscimento è stato conferito all'ambasciatore Giorgio Marrapodi. La missione ha riunito così promozione delle imprese, cultura e relazioni internazionali attorno a un tema comune: il contributo che il Mezzogiorno può offrire al racconto dell'Italia all'estero. Un patrimonio che trova nelle comunità emigrate interlocutori preziosi, capaci di custodire la memoria dei luoghi e di aprire nuove possibilità di incontro.

di Paola Carrella Mercoledì 21 Ottobre 2026